



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari



Sabato, 3 Marzo 2018

4° cicloescursione

La vecchia Decauville nel bosco di Arenas.

Cicloracconto

Di Barbara Urru



Il racconto di questa solare giornata senza sole inizia dalla fine.

Da Enrico che spegne la candelina per festeggiare un compleanno importante.

La dolcezza della torta, le bollicine della birra, il calore che irradia la stufa, i nostri sorrisi dopo la giornata ventosa e nuvolosa, creano un'atmosfera di condivisione, empatia e allegria.

Credo siano questi momenti, assieme alla bellezza della natura, che ci spingono a svegliarci presto anche il fine settimana e uscire di casa con la pioggia sapendo di dover soffrire freddo e fatica.

L'escursione, diretta dal festeggiato Enrico, si svolge nel bosco di Arenas con partenza dalla grotta di S. Giovanni a Domusnovas. L'ingresso sud è uno spettacolo della natura e lascia sempre senza fiato l'imponenza della grotta sovrastata dal monte Acqua a est e da punta San Michele a ovest.



Il percorso è ricco di suggestione e bellezza.

Le nuvole e la nebbia creano un luogo magico e incantato, popolato di fate ed elfi che ci spiano nascosti tra gli alberi.

In questa giornata su due ruote, Enrico ha voluto trasmetterci la sua passione per le vecchie ferrovie dimenticate, proprio in concomitanza della giornata Nazionale che rievoca percorsi un tempo solcati da binari e treni.



Il percorso ci porta davanti le miniere abbandonate di Baraxiutta e Sa Duchessa per poi inerpicarci su una salita disconnessa e raggiungere la laveria di Tiny.

La discesa ghiaiosa ci permette di abbassare i battiti e raggiungere il pozzo Lheraud con i suoi due enormi ascensori ferro e ruggine che trasportavano uomini e materiali.

Finalmente intercettiamo l'imbocco della vecchia Decauville e pedaliamo su un single d'altri tempi.



Questo tracciato ferroviario ci rimarrà impresso per il panorama che abbraccia l'intera vallata e le sue falesie calcaree e per il viaggio temporale nel passato.

Dopo la pausa ristoratrice riparati da un caseggiato diroccato, iniziamo una faticosa salita che ci avvicina alle antenne di Genna Spina che qualcuno, causa stanchezza, non vede...vero Kekko? ☺

Un lungo single in discesa ci immerge nel bosco collegandoci con la miniera di Rei Graxius e poi con la strada che imbocca l'ingresso alla grotta di S.Giovanni.

Ma prima di sparire nel buio inghiottiti dalla grotta, c'è da superare la prova coraggio pensata dai malvagi direttore di escursione e accompagnatrice.

Chi la supera e chi la guarda dal basso e applaude i coraggiosi.

Così finisce in allegria la nostra cicloescursione.



Grazie a Enrico per aver magistralmente diretto il gruppo.

Grazie a Monica per averci accompagnato con poche parole e molta presenza.

Infine, concedetemelo anche visto che la rivista CAI di questo mese è dedicata alle donne, grazie alla quota rosa presente in questa cicloescursione che è stata numerosa e dolcemente forte e incisiva.

Alla prossima pedalata!